

CN

economia

Settembre 2004



Supplemento a "Il Gettone" n° 98 di martedì 04/05/2004 - Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) - Art. 1, Comma 1, DCB/CN - Aut. 696/DC/DCI/CN del 31/10/00 - Reg. Tribunale di Cuneo n. 425 del 9/16/1989
Dir. Resp. Renzo Agasso, edizioni Agami via F.lli Ceirano 13 - 12020 Mad dell'Olmo - Cuneo - Tel. 0171 412458 - Fax 0171 412709 - info@gagami.it

Procedure d'emergenza per le trasmissioni telematiche

Previste da un decreto del Ministero delle attività produttive

I dispositivi informatici o gli strumenti telematici non funzionano ed impediscono il corretto inoltro delle denunce, delle domande e degli atti che le accompagnano, al registro imprese? Dal mese di agosto questi problemi hanno una sicura soluzione e le sanzioni, previste dal codice civile in caso di tardata presentazione, possono essere evitate con un minimo di precauzioni.

E' pur vero che, durante questo primo periodo di attuazione delle disposizioni normative riguardanti la presentazione delle pratiche in mo-

do informatico/telematico, gli uffici camerali hanno sempre adottato atteggiamenti collaborativi, senza ancorarsi a schemi rigidi e burocratici, ma ora, grazie al decreto del Ministero delle attività produttive del 6 agosto 2004, la procedura è stata resa uniforme per tutto il territorio nazionale.

Nel caso di mancato funzionamento degli strumenti informatici per un periodo superiore alle tre ore, e nel caso di smarrimento, sottrazione, malfunzionamento del dispositivo di firma digitale, l'utente

potrà inoltrare la pratica in modo cartaceo, accompagnandola con una dichiarazione sostitutiva, con assunzione di responsabilità penale per eventuale falsa dichiarazione. L'ufficio della Camera di commercio protocollerà tale pratica, per interrompere i termini sanzionatori. Il soggetto interessato, poi, avrà 5 o 10 giorni di tempo, secondo il caso, per provvedere alla sostituzione della domanda cartacea con identica pratica informatica, firmata digitalmente.

Il decreto codifica anche il problema degli allegati voluminosi, nel modo seguente:

- l'allegato superiore a 30 pagine può essere trasmesso in forma cartacea e sarà cura dell'ufficio informatizzarlo ed archivarlo otticamente;
- l'allegato superiore a 300 pagi-

ne, oppure il documento cartaceo formato in modo da non essere facilmente riproducibile, quale ad esempio una planimetria, potrà essere trasmesso in forma cartacea ed archiviato dall'ufficio allo stesso modo, consentendone, comunque, normale accesso ad eventuali richiedenti.

Infine viene codificata la nuova procedura dell'uso della posta elettronica certificata, in sostituzione delle comunicazioni postali a mezzo di lettera raccomandata con avviso di riscossione. Questa procedura, abbinata alla funzione di protocollo informatico, di cui è dotato l'ente, potrà snellire ulteriormente i rapporti tra l'ufficio e le imprese, riducendo tempi e costi, non appena la relativa tecnologia, già disponibile all'interno del sistema camerale, sarà presente anche presso gli speditori.

NUOVO ORARIO DEGLI UFFICI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

In considerazione delle varie forme di accesso telematico ai principali servizi, della possibilità di fruire di informazioni e modulistica attraverso il sito internet e del generalizzato calo di utenza agli sportelli fisici, a partire da lunedì 9 agosto, in via sperimentale, gli uffici della Camera di commercio (sede di Cuneo e sedi decentrate di Alba, Mondovì e Saluzzo) hanno adottato un nuovo orario:

MATTINO dal lunedì al venerdì: 9.00 - 12.00
POMERIGGIO martedì e giovedì: 14.30 - 15.30

Il pubblico presente negli uffici all'ora di chiusura sarà regolarmente servito. Tutti gli sportelli ricevono inoltre su appuntamento, compatibilmente con l'orario e le esigenze di servizio.

Orari della biblioteca

La Biblioteca camerale, all'interno della sede di Cuneo, rimane invece aperta al pubblico con il seguente orario:

MATTINO dal lunedì al venerdì: 9.00 - 12.00
POMERIGGIO dal lunedì al giovedì: 14.30 - 16.00

Per informazioni: tel. 0171/318759 - e-mail: luisa.billo@cn.camcom.it

Ai sensi di quanto previsto dal d. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, in materia di protezione dei dati personali, si informano i lettori che, qualora desiderassero non ricevere più il bimestrale "CN Economia", saranno immediatamente cancellati dall'elenco dei destinatari comunicando la propria decisione all'ufficio segreteria di presidenza della Camera di commercio di Cuneo, ai seguenti recapiti: tel. 0171 318710; fax 0171 696581; e-mail info@cn.camcom.it

Imprese fantasma? Cancellate d'ufficio

A metà luglio il Consiglio dei ministri ha approvato, in via definitiva, il "Regolamento per la semplificazione del procedimento di cancellazione dal Registro delle imprese di imprese e società non più operative".

Il Registro delle imprese fornisce pubblicità legale, visibilità e trasparenza a tutto il sistema produttivo italiano. Naturalmente la sua efficacia è direttamente proporzionata alla capacità di fotografare, con immediatezza ed in modo veritiero, l'operatività e la vitalità del mondo imprenditoriale. Fino a questi ultimi anni, purtroppo, la rigidità della sua impostazione di garanzia formale non consentiva la sufficiente snellezza per le iscrizioni e le cancellazioni d'ufficio, al fine di contenere tutte e solo le imprese "vive" e, quindi, di poter eliminare le "scatole vuote".

Con la riforma del diritto societario è stato introdotto, per le società di capitali, l'articolo 2490, ultimo comma, che consente la cancellazione automatica delle imprese in liquidazione che per tre anni consecutivi non presentino il bilancio annuale.

Con il citato decreto il legislatore è intervenuto anche sulle ditte individuali e sulle società di persone.

Si procede alla cancellazione delle ditte individuali quando viene accertata una delle seguenti circostanze:

- decesso dell'imprenditore;
- irreperibilità dell'imprenditore;
- mancato compimento di atti di gestione per tre anni consecutivi;
- perdita dei titoli autorizzativi o abilitativi all'esercizio dell'attività dichiarata.

Il procedimento di cancellazione delle società di persone avviene per le seguenti circostanze similari:

- irreperibilità presso la sede legale;
- mancato compimento di atti di gestione per tre anni consecutivi;
- mancanza codice fiscale;
- mancata ricostituzione della pluralità dei soci nel termine di sei mesi;
- decorrenza del termine di durata, in assenza di proroga tacita.

La norma descrive nel dettaglio il procedimento di cancellazione ed i rapporti che si devono instaurare con le Commissioni provinciali per le ditte artigiane.

Naturalmente per i soggetti che non si attivano, come previsto dalle norme vigenti, la cancellazione d'ufficio non consentirà sconti per quanto riguarda tributi, diritti di segreteria ed eventuali sanzioni.

Supplemento a "Il Gettone" n° 98 di martedì 04/05/2004 - Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) - Art. 1, Comma 1, DCB/CN - Aut. 696/DC/DCI/CN del 31/10/00 - Reg. Tribunale di Cuneo n. 425 del 9/6/1989 - In caso di mancato recapito restituire al mittente CRP Cuneo che si impegna a pagare la relativa tariffa.

Direttore Responsabile Renzo Agasso
Redazione Paolo Borello, Alberto Casella, Piermarco Turina
Edizioni Agami s.r.l. - Tel 0171 412458
Fax 0171 412709 - Reg. Trib. CN 4985/9206/10200
Computergrafica Edizioni Agami, Cuneo
Stampa Agam s.r.l. Madonna dell'Olmo, Cuneo

CN economia

**Camera di Commercio
Industria Artigianato Agricoltura di Cuneo**
Via Emanuele Filiberto, 3 - 12100 Cuneo - Tel. 0171 318710
Fax 0171 696581 - info@cn.camcom.it - www.cn.camcom.it

Direzione Vittorio Sabbatini

Hanno collaborato: Gianni Aime, Fiorenza Barbero, Luisa Billò, Francesca Brero, Giacinto Chiri, Angelo De Cerce, Donato Dho, Marco Franco, Rosangela Giordana, Marilena Luchino, Marco Martini, Fiorella Manfredi, Patrizia Mellano, Valeria Monetto.

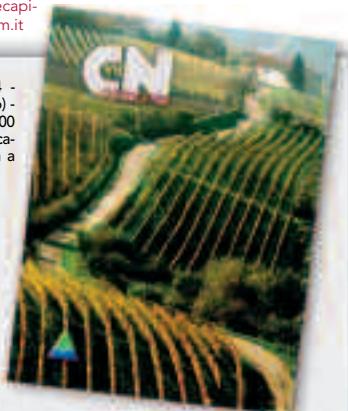


FOTO COPERTINA:
BRUNO MURIALDO

Dal registro imprese: certificati e informazioni

Dall'attuazione del registro delle imprese, nel 1996, sono intervenuti mutamenti di carattere normativo, nelle tecnologie disponibili e nella rilevanza dell'informazione commerciale, con esigenze sempre più pressanti e mirate da parte degli utenti.

Il decreto del Ministero delle attività produttive del 13 luglio scorso, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 177, riordina il contenuto delle informazioni che il registro deve fornire.

I certificati fotografano i dati e gli elementi più importanti, relativamente alla vita e all'esercizio d'impresa, sia esercitata in forma individuale sia societaria. Ogni certificato è costruito sulla base di un preciso schema, che è bene conoscere per evitare di farsi fuorviare da possibili contraffazioni o falsificazioni: numero di protocollo univoco, generato informaticamente in base alla data di emissione indicata, riferimento alla Camera di commercio dove l'impresa è iscritta, dati identificativi dell'impresa, contenuto specifico dell'informazione richiesta, dicitura sulla modalità di evasione dell'imposta di bollo, totale del diritto di segreteria e del bollo dovuti (o eventuale esenzione dal bollo con indicazione della norma di riferimento), scritte finali per le indicazioni d'uso, soggetto che ha predisposto il certificato e, infine, firma del personale che lo rilascia.

Il certificato più comunemente richiesto è quello di iscrizione e contiene, oltre agli elementi formali citati, le informazioni relative ai seguenti titoli: sistema di amministrazione e controllo, statuto/atto costitutivo, patti parasociali (eventuali), patrimonio e risorse finanziarie, operazioni straordinarie relative allo scioglimento e alle procedure concorsuali (se del caso), cancellazione e trasferimento sede, attività esercitata, titolari di cariche e qualifiche, sedi secondarie e unità locali, abilitazioni particolari per specifiche attività.

Tutte le altre tipologie di certificati, con espansione o riduzione delle precedenti informazioni, sono con-

cepiti per fornire specifiche informazioni:

- certificato anagrafico, relativo alle tappe più importanti della vita d'impresa;
- certificato di sede secondaria/unità locale, con l'elenco delle localizzazioni;
- certificato Rea, per le imprese soggette a tale iscrizione;
- certificato storico, con informazioni complete o per periodo storico;
- certificato soci, con elencazione dei titolari dei diritti su azioni o quote sociali;
- certificato di deposito, con i modelli e gli atti depositati;
- certificato di iscrizione dei poteri personali e del sistema di amministrazione e controllo;
- certificato relativo all'assetto della compagine sociale;
- certificato di iscrizione abbreviato;
- certificato di non iscrizione;
- certificato di società soggetta ad attività di direzione e controllo.

Con i certificati di iscrizione nella sezione ordinaria, con il certificato anagrafico e con il certificato Rea può essere aggiunta l'attestazione cosiddetta "antimafia", che dimostri l'assenza di infiltrazioni della criminalità organizzata o collusioni con essa, sottoscrivendone richiesta su apposito modulo.

Il contenuto di tutti i certificati può essere attestato dal soggetto interessato con una dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi dell'articolo 46 della legge n. 445/2000, tramite un modello compilabile ed estraibile on-line dal sistema. Infine, è stato anche aggiornato il certificato che ogni impresa può attivare sul proprio sito internet, denominato "cert.impresa", riportante i dati relativi alla pubblicità legale fornita dal registro imprese.

Si fa presente che le imprese possono ricevere la gran parte dei certificati direttamente presso i propri uffici sottoscrivendo un contratto telematico con il sistema camerale, denominato Telemaco, a costi pressoché identici a quelli praticati presso gli sportelli camerali, cui ci si può rivolgere per informazioni.



Fare squadra, per vincere la sfida

EDITORIALE

La compagine che, nel prossimo quinquennio, sarà ai vertici dell'ente camerale, è definita. Dopo l'insediamento dei 32 consiglieri e l'elezione del presidente, il 19 luglio scorso, venerdì 10 settembre si è proceduto all'elezione dei componenti della Giunta.

L'operazione si è svolta all'insegna della continuità espressa, al contempo, dall'attenzione per un rinnovamento capace di assicurare nuovi apporti di idee, nel rispetto della rappresentatività di tutte le forze economiche provinciali. La metà dei componenti del Consiglio non era presente nella precedente amministrazione e si appresta ora ad operare in un quadro dai contorni complessi, non certo facile, caratterizzato dalla situazione di crisi economica e da prospettive incerte. Il ruolo dell'ente camerale a fianco delle categorie che assicurano produzioni e servizi sarà, dunque, impegnativo ed articolato. In particolare, sarà necessario operare a fianco delle piccole e medie imprese, elemento portante della vita imprenditoriale cuneese, per supportarle nel processo di internazionalizzazione, aiutandole ad affrontare nuovi mercati ed a superare le difficoltà di un confronto che non guarda soltanto agli orizzonti italiani, ma anche a quelli di un'Europa grande, diversificata ed unita.

Nel perseguire obiettivi che già hanno ottenuto grande attenzione negli ultimi anni, la Camera di commercio continuerà a portare avanti il cammino di sburocrazia, snellendo i processi legati al rapporto tra ente ed utenza ed adottando tutti gli accorgimenti forniti dalle nuove tecnologie informatiche, per alleviare iter pesanti ed onerosi sul piano economico. Di qui il decentramento, la firma digitale, l'accesso alla banca dati per effettuare verifiche ed attingere notizie.

Al di là delle scelte legate al processo di gestione interna all'ente, il prossimo quinquennio sarà impegnativo per la soluzione di alcuni rilevanti problemi infrastrutturali della Granda. Preziosa sarà, a questo proposito, la collaborazione con l'Amministrazione provinciale, uscita rinnovata dalle ultime consultazioni elettorali. Le due compagini, quella pilotata dall'on. Raffaele Costa, cui auguriamo un buon lavoro, e quella camerale potranno, insieme, fare sistema e guardare ai grandi obiettivi comuni. Sono tra questi le problematiche connesse ai collegamenti stradali nazionali ed internazionali, alla rete ferroviaria inefficiente, al destino dell'aeroporto di Cuneo Levaldigi. Si dovranno assumere decisioni importanti anche a proposito della piattaforma logistica integrata, ipotizzata nel cuore della provincia, per farle superare il gap che la penalizza rispetto ad altre aree del nord Italia, non sempre altrettanto ricche a livello imprenditoriale.

Il prossimo quinquennio ci porterà, infine, a confrontarci con il grande evento olimpico del 2006 e con tutti i risvolti che esso avrà sul territorio provinciale, chiamato per la prima volta ad affacciarsi su un proscenio internazionale di straordinaria ampiezza e a fruire di una visibilità di riflesso, ma non certo marginale che, se ben gestita, potrà assicurare riscontri estremamente positivi sul piano occupazionale, dell'adeguamento delle strutture e del rilancio turistico locale.

Ferruccio Dardanella



FOTO BEDINO

I componenti della Giunta e del Co



Francesco BELLOTTI



Graziella BRAMARDO



Andreino DURANDO



Sebastiano DUTTO



Marcello GATTO



Giovenale GERBAUDO



Luigi ISOARDI



Giuseppina MASANTE POLLANO



Ferruccio DARDANELLO

Si è svolta il 19 luglio scorso la riunione di insediamento del Consiglio della Camera di commercio di Cuneo, composto da 32 consiglieri in rappresentanza dei diversi settori economici della provincia (6 per l'agricoltura, 6 per l'industria, 6 per l'artigianato, 5 per il commercio, 3 per i servizi alle imprese, 1 ciascuno per trasporti e spedizioni, turismo, credito e assicurazioni, cooperazione, associazioni dei consumatori, organizzazioni sindacali). Nella seduta Ferruccio Dardanello è stato riconfermato alla guida dell'ente camerale fino al 2009. Il 10 settembre il Consiglio camerale si è riunito per procedere all'elezione dei componenti della nuova Giunta. Fanno parte del rinnovato organo dell'ente: Marcello Gatto e Giuseppina Masante Pollano per il settore dell'agricoltura; Graziella Bramardo e Sebastiano Dutto per l'artigianato; Luigi Isoardi per il commercio; Andreino Durando per il turismo; Francesco Bellotti, Amilcare Merlo e Giuseppe Rivarossa per l'industria; Giovenale Gerbaudo in rappresentanza della cooperazione.



Amilcare MERLO



Giuseppe RIVAROSSA



Domenico DOGLIANI



Giovanni DONADIO



Michele GIACOSA



Felice ISNARDI



Walter LANNUTTI



Aldo MARTINA

Consiglio Camerale



Ernesto ABBONA



Gabriele ALLENA



Stefano ALLISIARDI



Bernardo AMBROGIO



Giuseppe AMBROSOLI



Albero ANELLO



Giuseppe BALESTRA



Alfredo BERSANO



Pierpaolo BORRETTA



Luca BOSIO



Marco BRANDANI



Carlo COSTA



Ilio PIANA



Giacomo PIRRA



Pietro RUBIOLO

Novità in vista per le cooperative

Le società cooperative devono prepararsi ad un autunno 2004 ricco di importanti cambiamenti

Il legislatore italiano ha ritenuto che le società cooperative necessitassero di restyling e di una sorta di censimento e inquadramento.

La riforma del diritto societario prevede, innanzitutto, che, indegabilmente entro il 31 dicembre 2004, le cooperative adeguino, con meccanismi deliberativi agevolati, i loro statuti alle nuove regole societarie e traccino una netta linea di separazione tra quelle che operano a mutualità prevalente, a cui si applicano le disposizioni fiscali di carattere agevolativo, e tutte le altre.

A partire dal 1° gennaio 2005 non possono essere iscritte nel Registro imprese le cooperative non conformi.

Con decreto del 23 giugno 2004 il Ministero delle Attività produttive, in attuazione di una precisa disposizione di legge, ha poi istituito il nuovo Albo delle cooperative. Sarà composto da due sezioni, la prima per le cooperative a mutualità prevalente e la seconda per tutte le altre, e sarà tenuto presso il Ministero.

Tutti gli adempimenti amministrativi dovranno essere espletati presso gli uffici del Registro imprese provinciali, che provvederanno a tenere i contatti con il Mi-

nistero e forniranno pubblicità ai dati.

Le domande d'iscrizione, da presentarsi da parte del legale rappresentante entro il 10 gennaio 2005, conterranno l'indicazione della sezione e dell'appartenenza ad una delle seguenti categorie:

- produzione e lavoro,
- lavoro agricolo;
- sociali;
- conferimento prodotti agricoli e di allevamento;
- edilizie e di abitazione;
- pesca;
- consumo;
- dettaglianti;
- trasporto;
- consorzi cooperativi;
- consorzi agrari;
- banche di credito cooperativo;
- consorzi e cooperative di garanzia e fidi;
- altre cooperative.

Tutte le operazioni avverranno con modalità informatico/telematiche, con uso della firma digitale.

La modulistica e le informazioni dettagliate in merito, non appena disponibili, saranno inserite sul sito web della Camera di commercio, e gli addetti degli uffici camerali saranno a disposizione per specifiche richieste.

OLIMPICA - AEROPORTO TORINO - CUNEO LEVALDIGI

Destinazione	Partenza	Arrivo	Giorni
ROMA FIUMICINO	07.10	08.20	da lunedì a sabato
STRASBURGO	10.45	11.50	da lunedì a venerdì
ROMA FIUMICINO	15.30	16.40	da lunedì a venerdì
ROMA FIUMICINO	19.05	20.15	da domenica a venerdì

Provenienza	Partenza	Arrivo	Giorni
ROMA FIUMICINO	09.10	10.20	da lunedì a sabato
STRASBURGO	14.00	15.00	da lunedì a venerdì
ROMA FIUMICINO	17.30	18.40	da lunedì a venerdì
ROMA FIUMICINO	21.20	22.30	da domenica a venerdì

Novità in vista: dopo i voli estivi per Ibiza, Palma di Maiora, Spalato, Malaga e Olbia, dal 27 settembre l'aeroporto Olimpica, oltre ai voli giornalieri per Roma e Strasburgo, si arricchisce di quattro nuove destinazioni. Da Levaldigi sarà infatti possibile raggiungere **Amsterdam, Vienna, Venezia e Napoli**.

Fino al 31 dicembre tariffe promozionali a 69 euro a tratta (99 euro i voli per Napoli e Roma in giorni infrasettimanali).

Per informazioni: Aeroporto Olimpica - tel. 0172/374374
e-mail: info@aeroporto.cuneo.it - <http://www.aeroporto.cuneo.it>

Invito ai consumatori a privilegiare la frutta locale

Sulla tavola pesche e nettarine maturate in provincia

L'ultimo rapporto sull'economia provinciale predisposto dalla Camera di commercio, nel paragrafo relativo all'agricoltura, cita una produzione frutticola che, nel 2003 (anno caratterizzato da cali notevoli a causa delle condizioni atmosferiche non favorevoli), ha raggiunto, per le pesche, i 410.000 quintali e, per le nettarine, i 600.000. Si tratta di cifre assai ragguardevoli, destinate ad essere surclassate nell'anno in corso. Il rapporto tra le due varietà di frutta è al centro di un processo evolutivo in crescita.

A questo punto, data per scontata la validità del prodotto sul piano organolettico e la opportuna collocazione in una fase temporale che, in condizioni stagionali normali, non registra sovrapposizione con altre aree destinate alla stessa coltura, il problema fondamentale resta, per i Cuneesi, quello legato alla valorizzazione e all'approdo ad un marchio in grado di caratterizzare tutta l'area provinciale.

Sino ad ora i tentativi non sono mancati. Si era cominciato con l'"ombrello azzurro" promosso dall'Asprofrut, per continuare con altre iniziative, spentesi subito dopo la fase di studio e proposta. Anche l'ente camerale ha formulato la proposta di addivenire ad un segno distintivo per frutta ed ortaggi maturati nell'area delle "Alpi del Mare". La risposta è stata sempre

tiepida e le conseguenze sono sotto gli occhi di tutti, con una produzione validissima in balia dei capricci del mercato, i produttori costretti ad accettare situazioni di incertezza, crisi ricorrenti e prezzi che triplicano, quadruplicano o si gonfiano in misura inaccettabile dal frutteto alla tavola.

Il fatto che pesche e nettarine della Granda, pur prodotte con sistemi ecocompatibili, in base a disciplinari severi, in condizioni pedologiche ottimali, siano, di fatto, irriconoscibili o quasi in un mercato caratterizzato da concorrenza esasperata condiziona pesantemente le contrattazioni, in una situazione critica per il ridimensionamento dei consumi.

In provincia abbiamo tutto: terreni idonei, operatori esperti, tecnici d'avanguardia, attenzione per le attività sperimentali sulle nuove cultivar, centri di condizionamento, magazzini di lavorazione. Manca soltanto un marchio, semplice, facilmente riconoscibile, ben promosso.

Del problema si è parlato a fine luglio in Camera di commercio, nel corso di un convegno su "Pesche e nettarine cuneesi: delizia in tavola, risorsa del territorio". E, ancora una volta, si sono sottolineate le caratteristiche di eccellenza della nostra produzione, le buone caratteristiche organolettiche, l'ingente



FOTO MARA CHIARDOLA

disponibilità di prodotto.

Gli oratori, presentati dal presidente camerale Ferruccio Dardanella e da quello della Coldiretti

Marcello Gatto, erano il delegato per il settore frutta nell'ambito dell'organizzazione professionale agricola Pierpaolo Borretta e Maria Gabriella Mellano, ricercatrice presso l'Università di Torino.

L'incontro, concluso dall'assessore provinciale all'agricoltura Emilio Lombardi, ha ribadito concetti ed asserzioni ben note, rivolgendo un invito ai consumatori perché prediligano pesche e nettarine made in Cuneo, nel rispetto della stagionalità e nell'obiettivo di approfittare di una produzione locale di buon livello.

Di particolare interesse la proposta rivolta ai titolari di attività commerciali. Si sta studiando un accordo che consenta la vendita, in negozi che aderiscono all'iniziativa, dei prodotti del territorio a prezzi convenienti, con garanzie di tracciabilità e freschezza. Questo grazie alla creazione di una rete ben orchestrata, in grado di evitare i troppi passaggi e di consentire alla clientela di andare a colpo sicuro, sapendo che frutta e ortaggi in vendita sono maturati a pochi chilometri di distanza.

Una commissione per i prezzi del bestiame bovino

Dal 1° luglio è operativa, presso la Sala contrattazioni di Cuneo, una nuova commissione camerale, la Commissione prezzi bestiame bovino, formalmente istituita dalla Giunta camerale nel marzo scorso a seguito delle istanze avanzate dalle associazioni di categoria, dal Comune di Fossano e dagli operatori del settore.

Tali componenti hanno messo in evidenza la necessità di avere prezzi certi a cui fare riferimento per le varie transazioni, soprattutto nella realtà economica cuneese, caratterizzata prevalentemente da aziende di piccole e medie dimensioni e, come tali, con scarso potere contrattuale.

Prima della istituzione della commissione, il prezzo del bestiame bovino da macello era rilevato sul mercato di Cuneo, dove il passaggio effettivo di capi da quotare si era in realtà da tempo ridotto, con la conseguente determinazione di prezzi ormai privi di attendibilità.

La nuova Commissione prezzi bestiame bovino è composta da otto membri, oltre al Presidente, in rappresentanza delle varie categorie interessate alla filiera: quattro allevatori, tre macellatori ed un commerciante.

Le quotazioni sono ora riferite ad una "griglia" ben più ampia della

precedente, nella quale figurano non solo i capi da allevamento e da macello appartenenti alla razza piemontese (già quotati in passato), ma trovano spazio anche altre razze particolari (blonde d'Aquitaine, limousine, charolaise, frisona, eccetera) peculiari della realtà dell'allevamento bovino della Granda.

I prezzi rilevati dalla Commissione vengono poi pubblicati sul Bollettino settimanale dei prezzi edito dall'ente camerale, consultabile e scaricabile dal sito della Camera di commercio all'indirizzo <http://www.cn.camcom.it/listino-prezzi>

I risultati dell'indagine Excelsior 2004

I fabbisogni occupazionali delle imprese cuneesi

Nel 2004 è approdata alla settima edizione l'indagine annuale sulla domanda di lavoro e di figure professionali, realizzata dalla Camera di commercio di Cuneo, per conto dell'Unioncamere italiana ed in accordo con il Ministero del lavoro e l'Unione europea, utilizzando il sistema informativo Excelsior.

Nella Granda le imprese coinvolte nell'indagine per l'anno in corso sono state circa 1.300, in rappresentanza dei vari settori economici, ad esclusione della pubblica amministrazione, delle organizzazioni associative, della sanità e dell'istruzione pubbliche. Le prospettive per il 2004 denotano una crescita ipotizzata dell'occupazione dipendente pari a 688 unità, originata dal saldo attivo tra le 6.907 entrate previste e le 6.219 uscite. L'incremento è valutato intorno allo 0,6%, un dato in linea con la media regionale, ma inferiore a quello del Nord-Ovest (0,7%) ed a quello nazionale (1,3%). Le piccole imprese con meno di 10 dipendenti si dimostrano le più vivaci, con un tasso di crescita del +2,8%, mentre la tendenza muta man mano che aumentano le dimensioni aziendali, sino a mostrare un risultato negativo nelle imprese con 50 dipendenti e oltre, che prevedono 355 ingressi in meno di personale rispetto al 2003.

Dal punto di vista settoriale, l'incremento dei livelli occupazionali si presenta diversificato. Dati positivi per il settore dei servizi, con l'ipotesi di assorbire ben il 58% dei nuovi assunti, mentre il rimanente 42% riguarda l'industria e l'artigianato. Le punte di crescita più elevate provengono dai servizi svolti dagli studi professionali (+3%) e dal settore alberghiero, turistico e della ristorazione (+2%). Tassi di sviluppo più contenuti si riscontrano per il comparto della sanità, dell'istruzione e dei servizi ricreativi (+1,8%), per il commercio (+1,7%) e per le attività di credito, assicurazioni e servizi alle imprese (+1,3%). Per le industrie del legno e il settore delle costruzioni si prevede un incremento inferiore (+1,1%).

Per quanto concerne le caratteristiche delle figure professionali, trova conferma la prevalenza delle assunzioni di personale esecutivo con il 77% di nuovi assunti destinati a mansioni manuali (operai e figure non qualificate), mentre soltanto il 23% riguarda l'acquisizione di diri-

genti, quadri, impiegati e tecnici.

Considerando le tipologie contrattuali, l'interesse delle imprese è rivolto, principalmente, all'utilizzo di contratti a tempo indeterminato, per il 51,7% (in Italia il ricorso è del 58,4% ed in Piemonte del 56,4%); per il 36% si prevede l'utilizzo di contratti a tempo determinato, mentre per il 9,2% l'apprendistato.

Il titolo di studio più richiesto dalle imprese è il diploma di scuola dell'obbligo (47,2% degli ingressi programmati); a seguire il diploma

di scuola media superiore, la qualifica professionale, il titolo universitario.

Il volume contenente i dati dell'indagine Excelsior 2004 per la provincia di Cuneo è consultabile presso l'ufficio studi e ricerche della Camera di commercio.

Per informazioni:
ufficio studi e ricerche
tel. 0171/318722 - 814
e-mail: studi@cn.camcom.it



Nell'ambito del progetto "Sistema integrato di marketing territoriale"

Qualità ecologica per il nostro turismo

Dopo aver effettuato i check-up presso alcuni rifugi montani e realizzato la pubblicazione "Gli strumenti di gestione ambientale applicati al settore turistico", che illustra i principali strumenti in materia per incrementare la competitività delle aziende, per migliorarle sul piano dell'immagine e per avviarle ad una migliore organizzazione del servizio verso la clientela, la CCIAA di Cuneo prosegue la sua attività di assistenza alle imprese turistiche che hanno espresso l'interesse nei confronti di una corretta gestione ambientale della propria attività, della valorizzazione del territorio in cui operano e del rafforzamento dell'attrattiva turistica.

In questa fase del progetto SIMT (sistema integrato di marketing territoriale), finanziato dalla Comunità europea attraverso il programma Interreg III Mediterraneo occidentale, si è proceduto alla realizzazione, presso le rimanenti strutture che avevano dato la propria adesione al progetto, dei check-up sulle tematiche al centro dell'attenzione. I risultati conseguiti sono stati infine raccolti ed elaborati in un rapporto ambientale scritto.

La verifica prevedeva una valutazione iniziale del livello

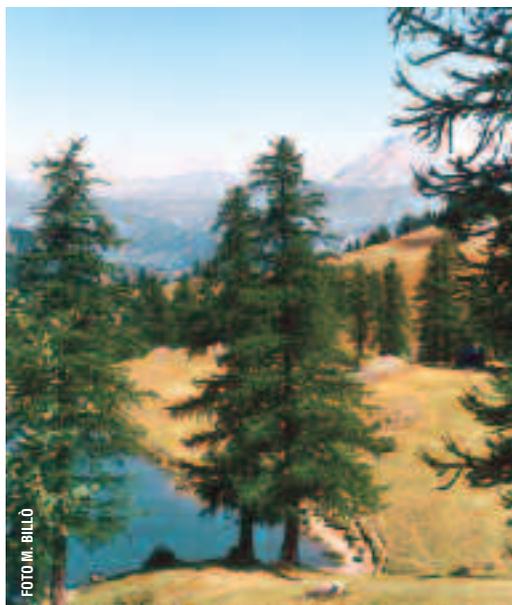
di eco-compatibilità delle strutture turistiche, sia in rapporto ad un Sistema di gestione ambientale normato (ISO 14001 o EMAS) sia alla luce delle opportunità di attribuzione del marchio di qualità ecologica europeo Ecolabel.

Sono stati coinvolti nell'iniziativa otto hotel ed un'azienda agrituristica: il Londra di Acceglio, le Ginstre di Limone Piemonte, il Royal delle Terme di Valdieri, il Quadrifoglio di Caraglio, il Griselda e l'Astor di Saluzzo, il Castello Rosso di Costigliole Saluzzo, l'Albergo della

Pace di Sambuco e infine l'agriturismo Cascina Martina di Dogliani.

Il rapporto finale di valutazione ambientale, trasmesso ai responsabili dei complessi, è articolato in un'analisi ambientale, con relativa sintesi volta a fotografare le performance, i problemi e i relativi impatti delle realtà al centro della ricerca; in una verifica di conformità ai criteri emanati a livello comunitario in relazione al Marchio europeo di qualità ecologica Ecolabel, con relativo giudizio finale di fattibilità e, infine, in una serie di proposte per gli interventi di miglioramento ambientale.

L'ispezione effettuata ha consentito di delineare un'immagine del livello di eco-compatibilità che è risultato più elevato per le unità operative a conduzione quasi familiare. Per queste ultime il risultato conseguito permette di affermare che è possibile procedere con le azioni mirate all'ottenimento del marchio europeo di qualità ecologica Ecolabel, con buone chance di acquisizione. Anche le altre strutture potranno puntare all'ottenimento del marchio, dopo aver apportato alcuni correttivi, nell'ambito di un uso razionale delle risorse.



Il commercio estero nella provincia di Cuneo: i dati 2003

Il 23 luglio scorso è stato presentato a Torino il volume "Commercio estero in Piemonte". E' la nuova pubblicazione sull'interscambio commerciale a carattere provinciale, realizzata da Unioncamere Piemonte con la collaborazione delle singole Camere di commercio.

Riportiamo una parte del capitolo riguardante la provincia di Cuneo.

Nel corso del 2003 la provincia di Cuneo ha esportato merci (valore Fob - Franco frontiera nazionale) per 4.407 milioni di euro, con un incremento dell'1,9%, che equivale a 82 milioni di euro in più rispetto all'anno precedente.

Anche le importazioni hanno evidenziato un aumento, pari al 3,2%, nei confronti del 2002, salendo da 2.491 a 2.571 milioni di euro (valore Cif - incluse cioè spese di trasporto e assicurazione fino alla frontiera nazionale).

Con questi dati il cuneese ha registrato un'incidenza sul totale regionale corrispondente al 14,8% per le esportazioni, con un rialzo rispetto al 14,4% dello scorso anno, mentre per le importazioni il valore ha toccato il 12,2%, una percentuale anch'essa in aumento rispetto all'11,8% del 2002.

L'interscambio provinciale per gruppi di prodotti

Sul dato complessivo di 4.407 milioni di euro esportati, sono cinque i settori che si confermano come trainanti per l'economia cuneese, su un totale di diciotto. La prima posizione è occupata dal settore dei prodotti alimentari, bevande e tabacco con 1.060 milioni di euro, il 24,1% del totale export (era il 25,7% nel 2002).

Come di consueto, seguono i mezzi di trasporto con 750 milioni di euro, che costituiscono il 17% sul totale vendite, mentre al terzo posto si trovano le macchine e gli apparecchi meccanici con 435 milioni di euro, pari al 9,9% del dato globale. Altri valori significativi provengono dal settore della gomma e materie plastiche, con esportazioni per 397 milioni di euro, pari al 9% del totale provinciale e dai prodotti della pasta-carta ed editoria, che con 283 milioni di euro costituiscono la quin-

ta voce rilevante dell'export cuneese, con un'incidenza del 6,4% sul totale.

Questi cinque comparti rappresentano complessivamente il 66% del volume complessivo delle esportazioni cuneesi, mentre la parte residua (fatto salvo il settore delle industrie tessili che con 261 milioni di euro rappresenta il 5,9% dell'export totale) si suddivide fra categorie merceologiche con percentuali non rilevanti.

Nel 2003 il settore dell'agricoltura ha mantenuto la prima posizione nella classifica delle importazioni cuneesi con 474 milioni di euro, equivalenti al 18,4% del totale. Altri valori di spicco provengono dal settore alimentari, bevande e tabacco con 340 milioni di euro, pari al 13% sul totale, dai prodotti della pasta-carta-editoria con 269 milioni di euro (10%) e dai metalli e prodotti in metallo con 193 milioni di euro, pari al 7,5% sul totale delle importazioni provinciali. All'interno del settore agricolo hanno primeggiato le importazioni relative ai prodotti agricoli e dell'orticoltura con 324 milioni di euro, il 12,6% dell'intero import cuneese, dato pari ad un incremento del 6,9% rispetto al 2002.

La bilancia commerciale del commercio con l'estero della provincia di Cuneo

Nel 2003 la bilancia commerciale del cuneese ha registrato un saldo attivo, toccando i 1.836 milioni di euro (+ 1,9% rispetto al 2002).

Dall'analisi dei saldi tra l'import e l'export provinciali emerge una prevalenza di valori positivi per dodici dei diciotto comparti esaminati.

Il settore alimentare ha fornito il contributo più significativo alla formazione del surplus con un attivo di 720 milioni di euro (nel 2002 erano 773). Saldi atti-

vi di 567 milioni di euro per i mezzi di trasporto, 301 milioni per la gomma e le materie plastiche, 292 milioni per le macchine e gli apparecchi meccanici e 243 milioni per le parti e gli accessori per autoveicoli.

I saldi negativi riguardano invece l'approvvigionamento di materie prime: i settori dell'agricoltura, caccia e pesca e dei prodotti chimici registrano rispettivamente disavanzi per 270 milioni e per 42 milioni di euro.

Il commercio con l'estero nel quadriennio 2000 - 2003

Esaminando i dati nell'arco temporale dal 2000 al 2003 emerge un incremento delle vendite all'estero del 10,6%, pari a 423 milioni di euro. Le importazioni sono cresciute di 251 milioni di euro

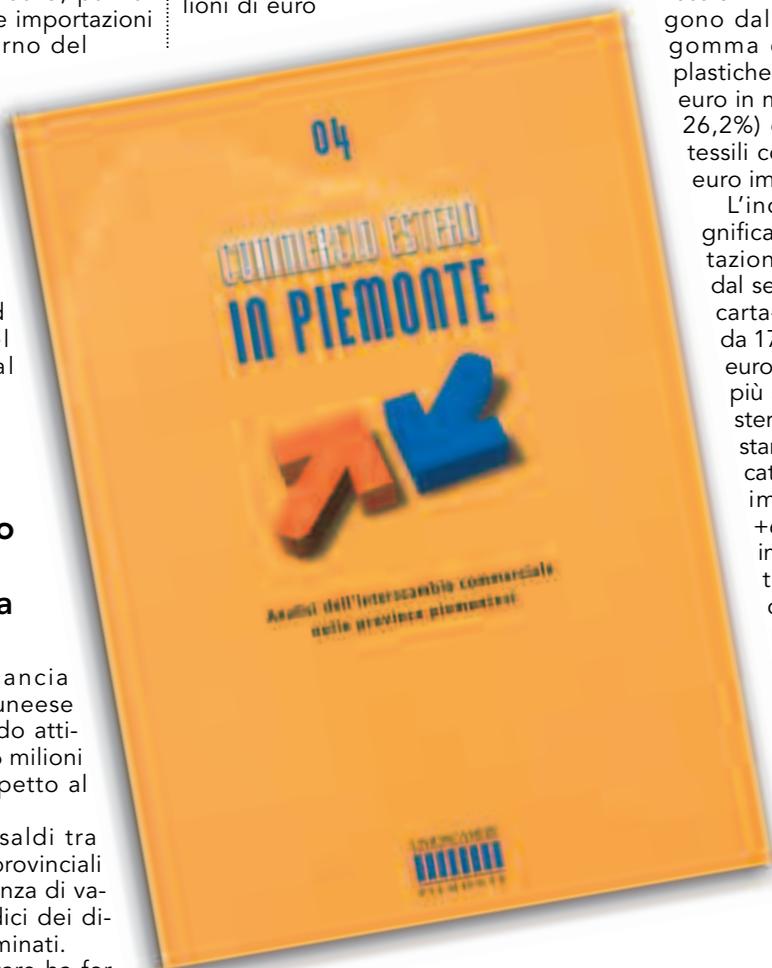
con una variazione positiva del 10,8% rispetto al dato del 2000. Il saldo import-export è risultato positivo ed è salito di 172 milioni di euro rispetto al 2000.

Nel periodo considerato sia le importazioni che le esportazioni evidenziano un aumento per tredici dei diciotto settori considerati.

Con riferimento all'andamento dell'export nel quadriennio 2000-2003, il comparto alimentare detiene la prima posizione con 96 milioni di euro esportati in più, seguito dai prodotti della pasta-carta-editoria con un incremento di 72 milioni di euro e dai prodotti agricoli, saliti da 142 a 204 milioni di euro, pari ad un aumento di 62 milioni rispetto al 2000.

Per quanto riguarda le importazioni, nel periodo considerato cinque settori economici della provincia manifestano una riduzione della spesa estera: le flessioni maggiori provengono dal comparto della gomma e delle materie plastiche con 34 milioni di euro in meno acquistati (-26,2%) e dalle industrie tessili con - 13 milioni di euro importati (-9%).

L'incremento più significativo nelle importazioni deriva, invece, dal settore della pasta-carta-editoria passato da 179 a 269 milioni di euro, con 90 milioni in più di acquisti dall'estero. A maggiore distanza si collocano la categoria delle altre importazioni con +62 milioni di euro importati ed il settore alimentare, che ha registrato un incremento di 58 milioni.



La pubblicazione è in distribuzione presso l'ufficio studi della Cciaa di Cuneo. E' inoltre disponibile on line sul sito di Unioncamere Piemonte, all'indirizzo www.pie.camcom.it

CUNEO

FIERA D'ESTATE SEMPRE PIÙ GRANDE

Il tradizionale appuntamento con la rassegna che, annualmente, chiude l'estate cuneese ha fatto registrare, anche nell'edizione 2004, i consueti affollamenti ed il buon giro di affari.

PRODOTTI CUNEESI ALLA FIERA DI SHANGHAI

Un mondo lontano, ancora tanto diverso dal nostro, ma in profonda evoluzione, estremamente ricettivo nei confronti delle novità che arrivano dagli altri continenti, curioso di fronte alle proposte in-

CINA
PARIGI

SI SCRIVE SIAL E SI LEGGE "SALON INTERNATIONAL DE L'ALIMENTATION"

La principale rassegna dell'agroalimentare nel continente europeo è, quest'anno, il Sial che si

to di una offerta che si presenta varia e assai eterogenea. Contano anche sullo straordinario interesse da parte di buongustai e gourmet, alla costante ricerca di nuovi sapori e di prelibatezze d'eccellenza.

SVIZZERA

A MONTREUX, PER PROPORRE UNA VACANZA NELLA GRANDA

L'appuntamento è uno di quelli fissi, nel calendario delle rassegne cui il Centro estero Alpi del mare predispone una partecipazione attiva, nell'ambito di un programma che, ogni anno, presenta conferme e novità. A Montreux, in Svizzera, con il suo TTW dedicato al turismo, fissato, questa volta, il 27 e 28 ottobre, la Granda sarà, ancora una volta, presente per l'incontro con un turista potenziale che sta dimostrando di apprezzare l'offerta cuneese, fatta di soggiorni rilassanti e sereni, di strutture non pretenziose, ma confortevoli, di opportunità di svago ben diversificate, a seconda dei ritmi stagionali. Nello stand predisposto ci sarà modo di visionare tutta l'offerta turistica provinciale, contrassegnata dalla buona dotazione di impianti



CENTRO ESTERO ALPI DEL MARE - CUNEO
CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA

Come sempre, la Camera di commercio ha voluto essere presente, realizzando, con il supporto del Centro estero Alpi del mare, un grande stand in nome dello slogan "Cuneo, una provincia esempio di cultura e tutela della qualità agroalimentare".

All'interno dell'ampio spazio erano presenti tutti i consorzi dei prodotti che già possono fregiarsi della Igp, della Dop e, per il settore vinicolo, della Doc e Docg, oppure che stanno percorrendo la strada che li porterà al riconoscimento.

C'era, dunque, il settore riservato all'Asti, al Barolo, Barbaresco, Alba Langhe e Roero, ai vini delle Colline saluzzesi, al Peperone Cuneo, oltre che ai piccoli frutti, alla fragola, alla castagna, alla mela rossa, al fagiolo, alla nocciola. Presenti anche Assopiemonte, per i formaggi tutelati Toma piemontese, Bra, Raschera, Murazzano e Castelmagno, Con.sa.ti. per la salumeria tipica e Coalvi per le carni bovine di razza Piemontese.

Le risorse straordinarie del territorio hanno dunque fatto da protagonisti, mostrandosi in grande spolvero ed evidenziando la varietà dell'offerta e l'evoluzione di un processo di qualificazione che punta a cercare nel riconoscimento nazionale ed europeo un importante punto di forza.

novative, pronto a sperimentare. La Cina, Paese dalle grandi potenzialità, capace di sconvolgere, con le sue scelte, gli equilibri del mercato mon-



diale (come sta accadendo per il ferro ed il petrolio) è stata la meta di una spedizione che ha avuto, come protagonisti, 11 aziende del Cuneese.

L'occasione? La più grande rassegna dedicata all'alimentare ed alle strutture per catering nell'area asiatica, il "Food & hotel China", svoltosi dal 14 al 17 settembre a Shanghai. Undici le ditte partecipanti alla stimolante trasferta, una delle quali specializzata nella preparazione di prodotti da forno, le altre tutte con una caratterizzazione vinicola. Hanno portato con sé le grandi Doc e Docg e molte grappe, sicure di trovare estimatori e di poter rafforzare rapporti commerciali che già hanno preso l'avvio e che dispongono di ulteriori opportunità di sviluppo.

Cuneo non era più presente alla fiera di Shanghai da alcuni anni circa, avendo privilegiato, in passato, altri appuntamenti in territorio cinese. Si è trattato, comunque, di un ritorno proficuo, produttivo a livello economico, capace di aprire prospettive su un mercato ancora elitario, riservato ad una fascia di consumatori competenti ed esigentissimi.

svolgerà a Parigi, dal 17 al 21 ottobre e che si alterna all'Anuga di Colonia nel proporre le voci classiche e le novità del settore. All'edizione 2004 partecipano, con il coordinamento del Centro estero Alpi del mare, 18 aziende del Cuneese, richiamate dalla solidità di una iniziativa fieristica che, dal 1964, quand'è nata, ha fatto molta strada. Gli espositori, in genere, superano quota 5000, mentre i visitatori, che sono tutti professionali, cioè operatori del settore provenienti in maggioranza dall'Europa, ma anche da altri continenti, sfiorano, in genere, le 135.000 unità.

Dalla Granda arriveranno a Parigi, per cercare acquirenti e consolidare il loro ruolo su di un mercato sempre più attento alla qualità, pasta, salse, conserve, marmellate, cioccolato ed olio. Si tratta di aziende che già hanno proposto le loro produzioni in passato o che, per la prima volta, compiono il passo verso prospettive internazionali. Confidano nell'attrattiva esercitata da specialità che hanno saputo ricavarsi spazi interessanti nell'ambi-


Centro Congressi di MONTREUX


di risalita per il periodo invernale, dalla grande risorsa termale, da un'enogastronomia di prim'ordine e dai tanti itinerari alpinistici ed escursionistici, oltre che dalle opportunità di trekking e cicloturismo. Una vacanza per tutti i gusti e, soprattutto, non elitaria, ma adatta anche a coloro che guardano con attenzione al rapporto qualità - prezzo.



Marchi e brevetti news

Una nuova mailing list dal sito www.cn.camcom.it

È stato attivato un nuovo servizio di mailing list specifico in materia di marchi e brevetti.

L'iscrizione, gratuita, permette di essere costantemente aggiornati su argomenti riguardanti il deposito di marchi, brevetti per invenzione, modelli di utilità, disegni e modelli e di ricevere informazioni su materie attinenti la tutela della proprietà industriale.

Attualmente il servizio conta già più di sessanta iscritti che, sommati a quelli del "CN economia news", portano a circa duecento il numero di utenti che gradiscono ricevere automaticamente via posta elettronica notizie ed aggiornamenti dalla Camera di commercio.

Per usufruire del servizio occorre collegarsi al sito internet camerale, alla pagina <http://www.cn.camcom.it/maillinglist>. Se non si è già abbonati ad altri servizi in rete (CN economia news) è necessario registrarsi, cliccando sul tasto "registra" e inserendo all'interno del relativo modulo i dati richiesti, nonché il consenso al trattamento dei dati personali; ricevuta la mail di conferma bisogna poi tornare sulla pagina <http://www.cn.camcom.it/maillinglist> e inserire il proprio nome, cognome e indirizzo e-mail (gli

stessi utilizzati nella registrazione e contenuti nella mail di conferma), spuntare la/le mailing list cui ci si vuole iscrivere e cliccare sul tasto "iscrivimi"; ricevuta l'ulteriore e-mail di conferma dell'iscrizione, infine, si deve cliccare sull'indirizzo internet che sarà indicato ed infine sul tasto "conferma" contenuto nella pagina che si aprirà di conseguenza.

Chi già è abbo-

nato al "CN economia news" può iniziare la procedura dall'inserimento di nome, cognome ed e-mail (solitamente il primo nome di battesimo e il cognome con iniziali maiuscole e l'indirizzo e-mail al quale viene ricevuta la pubblicazione).

In apparenza è complicato, ma i non neofiti dei servizi sanno che la procedura di iscrizione è molto più semplice nella pratica che nella teoria!

Una sola raccomandazione: conservare la prima e-mail (di av-

venuta registrazione) che contiene i dati indispensabili per una futura, eventuale (non augurabile) cancellazione o, speriamo, per usufruire di altri servizi in rete.

In caso di dimenticanza o smarrimento dei dati della precedente registrazione e per ogni assistenza, gli interessati potranno richiedere le necessarie informazioni all'ufficio per le relazioni con il pubblico.

Per informazioni:

e-mail: urp@cn.camcom.it
tel. 0171/318.728 - 318.797



Marchi d'impresa: informarsi prima di pagare

Sono pervenute alla Camera di commercio segnalazioni a riguardo di bollettini per il pagamento di cifre anche superiori ai 500 euro, intestati a soggetti diversi dall'ente camerale o altri enti pubblici, inviati a ditte, associazioni e persone fisiche che hanno depositato in passato domande per la registrazione di marchi di impresa. Si avverte che si tratta di versamenti non obbligatori che, in molti casi, danno titolo ad essere



tattare l'ufficio marchi e brevetti ai numeri 0171/318.797 - 318.808 - 318.728 o a inviare una e-mail a marchi.brevetti@cn.camcom.it o un fax al n. 0171/318829.

Considerato l'alto numero di segnalazioni già pervenute, la Camera di commercio di Cuneo invita comunque ditte, associazioni e privati cittadini destinatari delle comunicazioni a trasmettere all'ufficio marchi e brevetti tramite e-mail o fax copia della documentazione ricevuta.

Nel caso si dovesse rilevare una presunta ingannevolezza o illiceità del messaggio pubblicitario, si provvederà ad inoltrare il materiale all'Autorità garante della concorrenza e del mercato, competente in materia di pubblicità ingannevole ai sensi del D.P.R. 10 ottobre 1996, n. 627.

Particolare attenzione va prestata anche in caso di altre comunicazioni contenenti richieste di pagamento, che talvolta possono essere collegate ad abbonamenti a riviste cartacee o su supporto informatico di cui è comunque bene accertare la competenza professionale e l'autorevolezza degli autori.

È di questi giorni, ad esempio, la notizia dell'avvenuto sequestro, disposto dal giudice di Roma, del sito internet di una società che divulgava CD ed opuscoli sulle ispezioni in materia di sicurezza sul lavoro, pubblicizzando sui pieghevoli il patrocinio di diversi enti, tra i quali l'Inail, poi rivelatosi estraneo all'iniziativa.

inseriti in "elenchi" e "registri" o "pubblicazioni" di vario genere, che non hanno nulla a che fare con Camere di commercio e Ufficio italiano brevetti e marchi.

Si ricorda inoltre che i marchi depositati presso le Camere di commercio o direttamente presso l'UIBM devono essere rinnovati decorsi dieci anni dalla data del deposito, con apposita domanda e pagamento di una tassa sulle concessioni governative, a partire da un minimo di 51,65 euro (per marchi nazionali non collettivi relativi ad una sola classe di prodotti e servizi), e di diritti di segreteria (10 o 13 euro a seconda che si richieda la copia conforme del deposito); le istruzioni e la modulistica sono disponibili presso l'ufficio marchi e brevetti e scaricabili dal sito internet all'indirizzo <http://www.cn.camcom.it/rinnovimarchi>

Qualora si tratti di marchi sovranazionali (comunitari o internazionali), possono rispettivamente essere consultati i siti internet <http://oami.eu.int/> e <http://www.wipo.int/>

In caso di dubbio si invita a con-

A PROPOSITO DI CONTRATTI: RECESSO E CAPARRA

Numerose imprese della provincia, operanti in diversi settori economici, hanno di recente segnalato problemi conseguenti alla sottoscrizione di contratti per l'acquisto di vari servizi aziendali (dall'acquisto o noleggio di computer alla fornitura di servizi nei vari ambiti gestionali, amministrativi, legali, della sicurezza sul lavoro, eccetera).

A tale proposito si ritiene utile precisare, sia pure in termini del tutto generali, che ai contratti sottoscritti tra imprese non può applicarsi la normativa sulla vessatorietà delle clausole, introdotta dal legislatore nel nostro ordinamento per i contratti stipulati con i consumatori.

Lo stesso diritto di recesso può essere invocato solo se espressamente previsto, mentre è del tutto legittima la clausola che preveda, proprio in caso di recesso, il pagamento di una somma o la perdita di quella già eventualmente versata a titolo di caparra al momento della sottoscrizione (art. 1386 c.c.).

Ecco alcune raccomandazioni utili, prima di sottoscrivere i contratti, soprattutto nel caso di moduli "standard":

- verificare con attenzione l'oggetto del contratto: "che cosa si acquista";
- pretendere dalla controparte la massima chiarezza sugli obblighi che da tale contratto derivano: "a quali obblighi si va incontro";
- verificare se è prevista una caparra e qual è l'importo della stessa: "quali costi si dovranno affrontare nel caso si intendesse recedere".

Produzioni estive "in regola" presso le aziende agricole con il marchio di qualità

Per il secondo anno consecutivo sono proseguiti i controlli presso le aziende agricole produttrici di ortofrutta che hanno aderito all'accordo siglato tra le organizzazioni professionali agricole e le associazioni dei consumatori, sotto l'egida della Camera di commercio, riassunto dal marchio "Q Cuneo".

Dopo che la Giunta camerale aveva approvato la prosecuzione del progetto "ortofrutta di qualità", un apposito gruppo di lavoro, cui hanno partecipato rappresentanti dei consumatori e delle associazioni agricole, ha individuato per ogni azienda i prodotti da sottoporre ad analisi.

I tecnici dell'Istituto hanno prelevato i prodotti nel periodo di giusta maturazione, inviandoli poi al laboratorio chimico per la ricerca di

eventuali residui.

Le analisi effettuate su pomodori, zucchini, patate, fagioli e fagiolini, ortaggi a foglia, albicocche e pesche hanno confermato il pieno rispetto delle norme stabilite nel protocollo di intesa. Quasi ovunque si è riscontrata la totale assenza di residui, o comunque la presenza in percentuali inferiori di oltre la metà al limite inserito nell'accordo.

Si riconferma così la qualità raggiunta dalle aziende agricole che hanno saputo investire in un'agricoltura a misura d'uomo, attenta a rispettare gli equilibri naturali e biologici, per contribuire a garantire la salute e la sicurezza dei consumatori, a partire dalla qualità degli alimenti che ogni giorno arrivano sulle nostre tavole. I controlli sulle produzioni autunnali (mele, pere, actinidia, carote,

porri, cavoli e cavolfiori), proprio per i vincoli determinati dalla stagionalità, sono ancora in corso di svolgimento.

L'elenco delle aziende che sinora hanno aderito all'accordo, con l'indicazione dei prodotti per i quali le stesse garantiscono il rispetto dei requisiti previsti, è disponibile sul sito internet della Camera di commercio all'indirizzo www.cn.camcom.it/contrattitipo.



Per informazioni:

area di regolazione del mercato

tel. 0171/318812-811

fax 0171/696581

e-mail contratti.tipo@cn.camcom.it

Un aiuto per il rispetto dell'ambiente

Guida al risparmio di carburante e alle emissioni di CO₂

È stata pubblicata, a cura del Ministero delle Attività produttive, del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, la "Guida al risparmio di carburante e alle emissioni di CO₂", prevista dal DPR 17 febbraio 2003, n. 84, con l'obiettivo di sensibilizzare i guidatori a scelte eco-compatibili, contribuendo così alla riduzione dell'inquinamento atmosferico e delle emissioni di gas ad effetto serra.

La guida contiene un breve quadro sulle ultime leggi per la riduzione dell'inquinamento e sugli obiettivi dell'Italia e dell'Unione europea in materia, un excursus sulle conseguenze delle emissioni di gas ad effetto serra e sul ruolo ricoperto dai trasporti, nonché alcuni consigli agli automobilisti per uno stile di guida rispettoso dell'ambiente.



È possibile scaricare la guida, completa della classifica delle dieci auto (a benzina e a gasolio) più efficienti in termini di emissioni di CO₂ e delle tabelle con i dati delle emissioni di tutti i modelli di autovetture nuove presenti sul mercato divisi per case automobilistiche, dal sito internet della Camera di commercio all'indirizzo <http://www.cn.camcom.it/guidarisparmio>.

La versione cartacea è in distribuzione gratuita presso l'ufficio relazioni con il pubblico (tel. 0171/318728 - 797) e presso gli sportelli decentrati di Alba, Mondovì e Saluzzo.

CRM: PER MIGLIORARE COMUNICAZIONE E SERVIZI

Nella pubblica amministrazione, il "customer relationship management" è l'insieme delle strategie di servizio e di comunicazione finalizzate a personalizzare i servizi e a sviluppare relazioni di fiducia durevoli. Ciò richiede strumenti, processi e competenze in grado di supportare efficacemente l'accesso multicanale ai servizi, l'assistenza alla fruizione (customer care) e la comunicazione continua con il cliente.

La Camera di commercio di Cuneo ha aderito ad un progetto che coinvolge sette Camere di commercio del Piemonte con il coordinamento dell'Unione regionale (Unioncamere), che avrà durata biennale, con lo scopo di migliorare le relazioni tra la Cciaa e le imprese, fidelizzarle e offrire loro servizi migliori operando secondo criteri di economicità, efficacia ed efficienza.

Il coordinamento del progetto a livello locale è stato affidato all'ufficio per le relazioni con il pubblico e verrà attuato con la supervisione della "Assist Consulting srl" di Milano, società di management consulting e servizi professionali.

Per intensificare la relazione tra la Cciaa, le imprese e i referenti dell'ente (ad esempio, le associazioni di categoria) saranno sperimentati e sviluppati processi di comunicazione personalizzata e "a due vie" (verso le imprese e dalle imprese) per rispondere alle esigenze specifiche dei diversi segmenti di imprese target e istituire quindi una memoria organizzativa unica, che consenta di tenere traccia di tutti i contatti intercorsi con ciascuna impresa da parte di ogni ufficio camerale.

In questo modo, integrando il lavoro dei diversi uffici, focalizzando l'attenzione sul servizio da rendere all'impresa-cliente, si costituisce un potente strumento di integrazione "orizzontale", superando le barriere tra uffici diversi e potenziando l'orientamento all'utente e al servizio.

La moltiplicazione dei canali di contatto (multicanalità) consentirà inoltre a ciascuna impresa di utilizzare gli strumenti di comunicazione preferiti per relazionarsi con la Cciaa (sportello fisico, sito internet, e-mail, fax, posta, telefono, eccetera), e l'uso di specifici strumenti software garantirà la semplificazione del lavoro degli uffici, aumentandone l'efficienza e la produttività.



Dal 18 al 23 ottobre, su iniziativa delle Camere di commercio italiane

Una settimana nazionale per i servizi della Conciliazione



Dal 18 al 23 ottobre 2004 presso le varie sedi delle Camere di commercio italiane avrà luogo la settimana di promozione della conciliazione, il cui obiettivo primario è quello di promuovere l'istituto camerale della conciliazione come strumento di risoluzione agile, flessibile ed economico per la risoluzione delle controversie tra imprese o tra imprese e consumatori.

Conciliazione camerale vista come strumento e come servizio alle imprese.

Conciliazione camerale come strumento di rilevante importanza politica e sociale, capace di incidere nel vivo della società e del suo tessuto economico e produttivo, in grado di offrire soluzioni extragiudiziali a numerosi ambiti del contenzioso e di contribuire alla creazione di una rinnovata cultura della legalità e dei rapporti civili.

Conciliazione camerale come servizio di facile accesso, facilmente adattabile alle esigenze delle diverse realtà economiche e produt-

tive, pratico, conveniente, affidato a personale qualificato e con crescenti risultati positivi. Nelle controversie commerciali scegliere la strada della conciliazione vuol dire scegliere il percorso più diretto, che da un conflitto può portare ad un accordo soddisfacente per tutti.

La settimana della conciliazione e gli eventi di presentazione che nel corso della settimana si susseguiranno in tutta Italia sono l'occasione per conoscere più da vicino questa attualissima risorsa, per po-

terne meglio valutare i tempi, i costi, i benefici.

Presso la sede della Camera di commercio di Cuneo avrà luogo una tavola rotonda, il giorno lunedì 18 ottobre, con gli interventi di esperti del settore e di componenti della Camera Arbitrale del Piemonte.

Per informazioni:
ufficio conciliazione e arbitrato
tel. 0171/318812-811
e-mail:
conciliazione.arbitrato@cn.camcom.it

Notizie dall'Eurocin GEIE

E' uscito il secondo numero di Eurocin GEIE news, lo strumento d'informazione cartacea e virtuale che presenta i bandi finanziari messi a disposizione delle imprese del nostro territorio dall'Unione europea.

Le opportunità segnalate nel bollettino sono suddivise nelle seguenti sezioni: agricoltura e pesca, ambiente, cooperazione e relazioni esterne, istruzione, formazione, economia e finanza, energia, giustizia e affari interni, trasporti, occupazione, affari sociali, ricerca e sviluppo tecnologico, tutela dei

consumatori e società dell'informazione.

È possibile la consultazione sul sito internet www.eurocin.org nell'apposita sezione.

"Le Alpi del Mare-Les Alpes de la Mer: un'euroregione tutta da scoprire": è il titolo della nuova rivista, edita dal gruppo editoriale del "Secolo XIX" e realizzata in collaborazione con l'Eurocin GEIE e altre istituzioni, che presenta il territorio delle Alpi del Mare con le sue attrattive e potenzialità turistiche.

La rivista sarà in vendita nei prossimi tre mesi unitamente al quotidiano.

ORGANISMI DI CONCILIAZIONE: AL VIA I NUOVI DECRETI

Sono entrati in vigore il 24 agosto 2004 i due decreti che dovranno assicurare la diffusione della conciliazione in ambito societario.

I decreti 222 e 223, datati 23 luglio 2004, stabiliscono i criteri e le modalità per l'iscrizione degli organismi di conciliazione al registro tenuto presso il Ministero di Giustizia, specificano gli effetti dell'iscrizione e, inoltre, fissano le indennità loro spettanti per i servizi erogati.

Una corsia preferenziale è riservata agli organismi costituiti anche in forma associata dalle Camere di commercio, che, in considerazione del ruolo svolto e dell'esperienza sinora maturata nel settore, vengono iscritti su semplice domanda. Per gli altri organismi il compito di valutare l'esistenza dei requisiti richiesti (di onorabilità, di professionalità e di efficienza, anche sotto il profilo patrimoniale) spetta al responsabile dell'elenco, presso il Ministero di Giustizia.

La revisione del registro sarà triennale e per mantenere l'iscrizione gli organismi di conciliazione dovranno aver svolto almeno cinque procedimenti nel corso di un biennio.

Ogni organismo di conciliazione dovrà iscrivere almeno sette conciliatori, che abbiano dichiarato la disponibilità a svolgere il servizio di conciliazione in via esclusiva per il richiedente. I conciliatori dovranno essere scelti tra persone di indubbia professionalità, quali professori universitari in discipline economiche o giuridiche, professionisti iscritti in albi professionali nelle materie economiche o giuridiche da almeno 15 anni, magistrati in quiescenza ovvero persone la cui specifica formazione sia stata assicurata mediante corsi tenuti da enti pubblici, università o enti privati accreditati presso il responsabile del registro.

Fino a diversa determinazione, per l'organizzazione dei corsi di conciliazione il responsabile dovrà applicare i criteri elaborati da Unioncamere: almeno 32 ore di lezioni di cui almeno 16 di pratica e 4 per la valutazione, per non più di 30 partecipanti.

L'ammontare delle indennità per il servizio di conciliazione (spese di avvio del procedimento e spese di conciliazione) è ora stabilito con decreto, così come sono approvati i criteri per il calcolo delle indennità stesse. Gli importi corrispondono a quelli già praticati dalla Camera arbitrale del Piemonte: € 30,00 di spese di avvio, spese di conciliazione per ciascuna parte stabilite a scaglioni in relazione al valore della lite, da un minimo di € 40,00 (nel caso il valore della lite sia fino a € 1.000,00) ad un massimo di € 6.000,00 (per liti il cui valore superi i 5 milioni di euro).

Gli organismi iscritti nel registro saranno tenuti ad indicare, nelle forme di pubblicità consentite, il numero d'ordine loro assegnato dal responsabile con la dicitura "iscritto al n. ... del registro degli organismi deputati a gestire tentativi di conciliazione a norma dell'articolo 38 del decreto legislativo 17.01.2003 n. 5".

In un convegno a Cuneo, il 23 luglio

Presentata la nuova Camera Arbitrale del Piemonte

Arbitrato e conciliazione: due strumenti di risoluzione delle controversie commerciali e societarie che la Camera arbitrale del Piemonte mette a disposizione di imprese e professionisti, garantendo alternative rapide ed efficaci, idonee a rispondere al meglio alle esigenze di un mercato che richiede rapidità e flessibilità.

Il nuovo volto della Camera arbitrale, che dall'autunno scorso ha aperto le porte agli Ordini professionali più vicini alle imprese, è stato presentato a Cuneo venerdì 23 luglio, presso la sede della Camera di commercio, alla presenza

di un numeroso e qualificato pubblico di professionisti e imprenditori.

In un momento in cui lo stesso legislatore si dimostra attento a recepire l'orientamento di altri Paesi, dove questi strumenti di giustizia alternativa sono maggiormente diffusi, è importante il ruolo svolto dal sistema camerale al fianco degli ordini professionali, per garantire alle imprese piemontesi la possibilità di affidare a professionisti capaci la soluzione delle proprie controversie commerciali.

Ha presieduto l'incontro Fer-

ruccio Dardanella, che ha sottolineato come la Camera arbitrale si proponga quale valido interlocutore delle imprese e dei professionisti, per fornire loro risposte concrete e operative, che consentano di vedere riconosciute le proprie ragioni in tempi certi, ragionevoli, con procedure riservate e costi predeterminati.

Dopo i saluti e gli auspici dei Presidenti degli ordini professionali presenti in provincia (Maurizio Grosso, presidente dell'ordine dei dottori commercialisti di Cuneo e componente della Giunta esecutiva della Camera arbitrale,

Ivo Grosso, presidente del consiglio notarile di Cuneo, Bruno Mellano, presidente dell'ordine degli avvocati di Cuneo), si sono alternati qualificati relatori che hanno analizzato i nuovi testi regolamentari e le clausole proposte, illustrando i vantaggi dell'arbitrato amministrato.

Tra questi Giuseppe Pichetto, presidente della Camera arbitrale del Piemonte sin dalla sua costituzione, ha illustrato le principali modifiche intervenute nel regolamento della Camera arbitrale; Paolo Montalenti, ordinario di diritto commerciale presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Torino e vicepresidente della Camera arbitrale, ha delineato i vantaggi del ricorso all'arbitrato in caso di controversie commerciali e le novità introdotte in materia dal nuovo diritto societario; Mario Napoli, componente della Giunta esecutiva della Camera arbitrale e

consigliere dell'ordine degli avvocati di Torino, ha esaminato in dettaglio le nuove clausole

Dal 1° luglio 2004

Arbitrato e conciliazione: è in vigore il nuovo regolamento

Il nuovo regolamento della Camera arbitrale del Piemonte, entrato in vigore il 1° luglio 2004, è il risultato di un lavoro di revisione durato alcuni mesi, che ha coinvolto i rappresentanti degli ordini professionali operanti in ambito regionale e delle Camere di commercio piemontesi, entrambi componenti della Giunta e del Consiglio arbitrale.

Con il nuovo regolamento è proseguito il tentativo di fornire agli operatori uno strumento agile, innovativo ed aggiornato per la risoluzione delle controversie che possono scaturire dalla vita commerciale ed economica delle imprese.

In occasione del convegno di presentazione svoltosi il 23 luglio sono state illustrate le principali modifiche del regolamento, che qui riassumiamo.

E' stato messo in evidenza il ruolo centrale della collaborazione della Camera arbitrale con gli Ordini professionali, soprattutto per ciò che riguarda i meccanismi di nomina degli arbitri, ora affidati alla Giunta esecutiva. E' stato abolito l'obbligo di attingere per le nomine da apposite liste di arbitri: le liste potranno essere formate, senza che l'inserimento

in esse costituisca criterio "né esclusivo né preferenziale per le nomine". E' stata introdotta la sospensione feriale: i termini dei procedimenti sono sospesi dal 1° agosto al 15 settembre. E' stata esplicitata la possibilità di depositare la domanda di arbitrato ordinario e di arbitrato rapido anche presso gli uffici delle Camere di commercio aderenti, affidando ai funzionari il compito di controllare la regolarità formale del deposito e di trasmetterne gli atti alla Segreteria della Camera arbitrale del Piemonte a Torino.

Per quanto riguarda l'arbitrato rapido, invece, è stato previsto che possa essere applicato per controversie sino ad un valore di 150.000; il termine di deposito del lodo è stato stabilito in due mesi dalla prima udienza; per quanto riguarda le spese, con il nuovo regolamento è stato introdotto il "principio della soccombenza", per cui l'arbitro può determinare nel lodo la misura in cui le parti sostengono i costi della procedura. Sono state inoltre recepite le recenti ed importanti novità intro-

dotte dalla riforma legislativa in materia societaria, con particolare riferimento a cinque:

arbitrato, societario, conciliazione, arbitrato internazionale e arbitrato semplificato Torino 2006.

Il testo completo ed aggiornato del regolamento, delle clausole e gli importi delle tariffe dei servizi della Camera arbitrale possono essere scaricati dal sito internet all'indirizzo www.cn.camcom.it/arbitrato o richiesti all'ufficio camerale

Per informazioni:
tel. 0171/318812-811
e-mail:
conciliazione.arbitrato@cn.camcom.it



mento alla nomina dell'arbitro. Le clausole compromissorie suggerite sono state ridotte a cinque: arbitrato, societario, conciliazione, arbitrato internazionale e arbitrato semplificato Torino 2006.

Ha concluso l'incontro Margherita Baldelli, segretario della Camera arbitrale, che ha presentato l'organizzazione dal punto di vista operativo ed il sito internet, accessibile attraverso i siti delle Camere di commercio aderenti (ad esempio, da quello di Cuneo all'indirizzo www.cn.camcom.it/arbitrato).

Per informazioni:
tel. 0171/318812-811
e-mail:
conciliazione.arbitrato@cn.camcom.it



Eurosportello Camera di Commercio di Cuneo

via Emanuele Filiberto, 3 - 12100 Cuneo

Responsabile del servizio:

Donato Dho
tel. 0171 319758
fax 0171 696581

Dirigente del settore:

Angelo De Cerce
tel. 0171 318744

Orario al pubblico:

da lunedì a giovedì:
8.30-12.00
14.30-16.00
venerdì:
8.30-12.00

BANDI DI GARA E FINANZIAMENTI

INSERIMENTO LAVORATORIVO DI SOGGETTI "DEBOLI" SUL MERCATO DEL LAVORO

Da lunedì 12 maggio, e fino al 30 settembre 2003, le imprese e gli enti pubblici economici che intendono assumere soggetti "deboli" sul mercato del lavoro possono presentare domanda alla Regione per ottenere i relativi contributi. Normativa di riferimento per i finanziamenti: legge 28/93 modificata dalla legge 22/97. Le risorse ammontano complessivamente a 2.349.000 euro e quest'anno, per la prima volta, saranno gestite dall'Agenzia Piemonte Lavoro. L'agevolazione è rivolta all'inserimento di lavoratori ultracinquantenni, disoccupati da almeno un anno, tossicodipendenti o alcoolodipendenti, e di ex detenuti. Non sono compresi in questa misura i disabili, che beneficiano di specifiche iniziative di inserimento sulla base della legge 68/99.

Il contributo corrisposto all'azienda per l'assunzione è di 10.329 euro per l'assunzione di uomini e di 11.878 euro per l'assunzione di donne. La graduatoria delle domande risulta dall'applicazione di specifici criteri: qualità dei progetti di inserimento lavorativo, coefficiente di gravità occupazionale per area territoriale, età del lavoratore, data di invio dell'istanza. Le domande debbono essere presentate dalle aziende prima di procedere all'assunzione.

FINANZIAMENTO STUDI DI FATTIBILITÀ

(D.Lgs. 143/98, art. 22, comma 5)

SETTORI: Industriale, agricolo, turismo, artigianato, servizi.

BENEFICIARI: imprese italiane, nonché loro consorzi e associazioni. Sono ammesse con priorità al finanziamento le richieste delle PMI, comprese quelle agricole.

INVESTIMENTI: sono finanziabili le spese per la realizzazione di programmi di assistenza tecnica e di studi di prefattibilità e di fattibilità collegati all'aggiudicazione di commesse all'estero, ad esportazioni o investimenti in paesi extra UE.

Le azioni finanziabili si dividono in tre categorie:

- A) studi di prefattibilità e di fattibilità connessi all'aggiudicazione di commesse in paesi non appartenenti all'Unione europea;
B) studi di fattibilità collegati ad esportazioni o ad investimenti italiani all'estero (in paesi extra-UE), anche in joint-venture;
C) programmi di assistenza tecnica collegati ad esportazioni o ad investimenti italiani all'estero (paesi extra-UE), anche in joint-venture.

LA RETE EURES PER I LAVORATORI

EURES (EUROPEAN EMPLOYMENT SERVICES) collega la Commissione europea e i servizi pubblici per l'impiego dei Paesi appartenenti allo Spazio economico europeo e della Svizzera, gli operatori regionali e nazionali impegnati nelle problematiche dell'occupazione, i sindacati, le organizzazioni dei datori di lavoro e gli enti locali e regionali.

La rete EURES ha lo scopo di fornire servizi ai lavoratori e ai datori di lavoro nonché a tutti i cittadini che desiderano avvalersi del principio della libera circolazione delle persone. I servizi prestati sono di tre tipi: informazione, consulenza e assunzione/collocamento (incontro domanda/offerta).

La rete EURES è composta dai membri EURES (servizi pubblici per l'impiego e Commissione europea) e, nell'ambito dei partenariati transfrontalieri EURES, dai partner EURES, ad esempio sindacati e organizzazioni dei datori di lavoro, enti locali e regionali.

Nel contesto della strategia europea per l'occupazione, la mobilità dei lavoratori non è solo un diritto fondamentale, ma anche uno strumento che contribuisce all'adattamento del mercato del lavoro.

L'azione svolta da EURES permette di identificare surplus e deficit di manodopera nei vari settori e di remediare alle carenze di specifiche qualifiche professionali. La rete concorre a migliorare le possibilità

di impiego, in particolare per i giovani, grazie all'acquisizione di un'esperienza professionale all'estero. EURES contribuisce anche alla creazione di un mercato comune europeo del lavoro, nonché, in certe regioni di frontiera, alla creazione di un mercato del lavoro regionale integrato.

La ricerca di lavoro all'estero è possibile grazie alla banca dati EURES Job-search, che viene aggiornata quotidianamente dai servizi europei per l'impiego. Gli avvisi di posti vacanti restano pubblicati finché sono validi. Per il momento la banca dati è disponibile solo in inglese, francese e tedesco.

RICHIESTE E OFFERTE: SPECIALE TECNOLOGIA DAL CANALE INNOVATION

PROPOSTE DI COLLABORAZIONE TECNOLOGICA

Tecnologia richiesta: Nuove tecnologie e attrezzature per laboratori alimentari sicuri

(Rif. 04 DE NSNA 0AG7)

Una PMI proveniente dal Nord della Germania ha sviluppato un laboratorio per test alimentari rispettando gli standard previsti dall'Unione europea in materia. Il laboratorio può essere allestito come unità indipendente vicino ad altre attrezzature per test o come nuova e completa unità di prova. L'azienda ricerca due tipi di partner:

- un'organizzazione che lavori per l'implementazione degli standard UE nel campo dell'industria alimentare;
 - aziende che costruiscano o progettino attrezzature da laboratorio. Entrambi i partner dovrebbero essere in grado di studiare e progettare ulteriori sviluppi del laboratorio in base alle necessità dei clienti.
- Scadenza: 16.04.2005

Tecnologia richiesta: Ricerca di nuove soluzioni per stiratura rapida

(Rif. TR/B/14/50)

Un produttore inglese di ferri da stiro ricerca le motivazioni per cui i vestiti si stropicciano. La comprensione di tali fattori permetterà all'impresa di studiare nuovi prodotti in grado di garantire una stiratura più rapida. L'azienda è interessata ad accordi di jointventure, di cooperazione tecnica, di produzione o commerciali.

Scadenza: 04.02.2005

Tecnologia richiesta: Integrazione di tecnologia bluetooth

(Rif. IT-TR-2003-05-16-BLUETOOTH)

Una PMI tedesca specializzata nell'area delle tecnologie software per soluzioni mobili è interessata ad approfondire la tecnologia Bluetooth e

le sue applicazioni. In particolare ricerca tecniche appropriate, in fase di prototipazione o già presenti sul mercato per l'adattamento e l'integrazione di moduli Bluetooth intelligenti, che siano economiche e altamente affidabili. L'impresa è interessata ad entrare in contatto con aziende che abbiano capacità di ricerca e sviluppo e che abbiano esperienza in campo Bluetooth.

Scadenza: 31.12.2004

Tecnologia richiesta: Tecnologie per tessuti in grado di mantenere morbidezza e migliorare la qualità al tatto

(Rif. 2004-0001)

Una grande azienda belga ricerca tecnologie, ingredienti o nuove formule per tessuti e colorazioni (disponibili sul mercato o in fase di sviluppo) in grado di conferire morbidezza e di mantenere i colori e la forma dei tessuti. Le tecnologie richieste saranno utilizzate per la produzione di detergenti, non dovranno risentire della presenza di altri ingredienti, dovranno essere sicure a livello ambientale e non presentare forti odori. Si ricercano imprese operanti in ambito chimico interessate ad accordi di cooperazione tecnica, di produzione, di licenza o ad accordi commerciali con assistenza tecnica.

Scadenza: 28.02.2005

Tecnologia richiesta: Container a pressione per la raccolta e il trasporto di rifiuti domestici

(Rif. WCTT_container)

Un produttore polacco di attrezzature per conto del comune ricerca una nuova linea di prodotti per il trasporto di rifiuti domestici, in particolare sarebbe interessato ad acquisire un container a pressione per rifiuti (capacità di 10-15 metri cubi). L'azienda è interessata a una tecnologia completa o a entrare in contatto con partner interessati a sviluppare congiuntamente il prodotto.

Scadenza: 20.05.2005

RICHIESTE DI TECNOLOGIA

Tecnologia richiesta: Nuove tecnologie e prodotti per test microbiologici nell'ambito delle scienze della vita

(Rif. 04 GB WADA 0AFQ)

Una filiale gallese di una multinazionale ricerca nuove tecnologie e prodotti per test microbiologici, igienici, alimentari e per applicazioni nel campo degli antimicrobici, della cromatografia e delle biotecnologie. L'azienda è interessata ad acquisire tecnologie in qualsiasi fase di sviluppo.

Scadenza: 13.06.2005

Tecnologia offerta: Testine ad assetto variabile per motociclette

(Rif. ANV-F/TO/2004-02)

Una PMI francese, attiva nel settore motocicli, ha sviluppato un nuovo sistema che può essere utilizzato su tutti i veicoli motorizzati a due

ruote. Questo nuovo sistema permette di cambiare la geometria del veicolo e il suo comportamento su strada, conferendogli una maggiore stabilità. Questo processo è già stato utilizzato nel warm-up di un Gran Premio, dando ottimi risultati. L'azienda cerca partner industriali con cui potenziare le applicazioni di tale prodotto.

Scadenza: 01.10.2004

Tecnologia richiesta: Partner nel settore dell'information technology per servire una base clienti europea (Rif. 04 GB SCTI OAGD)

Un'impresa inglese operante nell'ambito delle tecnologie informatiche ricerca partner grazie ai quali vorrebbe fornire servizi ai propri clienti europei. In particolare si ricercano aziende in grado di fornire servizi tecnici, helpdesk, recupero dati e servizi informatici in generale. L'azienda inglese gestirà le chiamate centralmente e manterrà inoltre la gestione commerciale dei clienti.

Scadenza: 31.12.2004

Tecnologia offerta: Ingegneria di precisione per particelle (Rif. 04 GB WADA OAFR)

Un'azienda gallese ha prodotto una piattaforma tecnologica per la lavorazione chimica sofisticata di micro e nano-particelle. Il nuovo sistema permette di produrre con precisione micro e nano particelle ingegnerizzate. L'impresa è interessata ad applicazioni in campo alimentare, farmaceutico, medico e cosmetico.

Scadenza: 13.06.2005

Tecnologia richiesta: Sviluppo di nuove tipologie di luce per l'illuminazione dei palazzi

(Rif. 04 DE TSEI OAHB)

Una PMI tedesca ha sviluppato una cupola prismatica per tetti con elementi di illuminazione guidata applicabili ai palazzi. Il sistema denominato "ambiente daylight system" può guidare la luce del sole in una stanza (per esempio un ufficio) in qualsiasi ora del giorno utilizzando sempre la migliore angolazione possibile per il passaggio della luce. La tecnologia permette un risparmio energetico consistente se paragonato all'utilizzo dell'illuminazione artificiale.

Tecnologia richiesta: Rivestimenti in Teflon per superfici di contenitori composti da fogli di acciaio smaltati all'esterno

(Rif. 04 BG BGAR OAIR)

Un'azienda bulgara ricerca una tecnologia per l'applicazione di un rivestimento in Teflon nella parte interna di contenitori in metallo composti da fogli d'acciaio smaltati all'esterno. Il rivestimento dovrebbe consentire di mantenere fresco il cibo. Inoltre è necessario tenere presente il processo di smaltatura che implica una temperatura di cottura pari a 840°. L'azienda è interessata ad accordi commerciali con as-

sistenza tecnica o alla creazione di Joint-venture con aziende specializzate nel trattamento di superfici.

Scadenza: 29.06.2005

Tecnologia richiesta: Agenti anti-statici per la fusione di uretani o polimeri liquidi

(Rif. 04 FR IAAP OAIM)

Un'azienda francese ricerca agenti anti-statici per fondere uretani o polimeri liquidi. Questi agenti dovrebbero essere costituiti da riempitivi o additivi che rendano possibile la resistenza elettrica senza incrementare troppo la viscosità. Gli additivi non dovrebbero sbizzare. L'azienda ricerca un partner in grado di fornire additivi conduttori adatti ai polimeri liquidi utilizzati per le vernici, gli inchiostri, eccetera.

L'azienda francese si occuperà invece dei test di applicazione della tecnologia.

Scadenza: 28.10.2004

RICHIESTE E OFFERTE DI MERCI

Israele

Ditta israeliana associata ricerca produttori/distributori di materie prime e prodotti finali per la detergenza e disinfezione - dairy farms use.

Riferimento: Camera di commercio italiana di Tel Aviv - Israele

Prodotti alimentari e bevande

Lituania

Società commerciale di import e distribuzione di bevande alcoliche e prodotti alimentari, ed anche in parte minore di altri beni di largo consumo, è interessata ad accordi con imprese produttrici o grossisti europei dei due settori.

Anno di fondazione: 1992

Addetti: 362

Lingua di cooperazione: inglese

Info: Euro Info Centre,

Rif. N. 200402047

Lavorazioni metalmeccaniche

Repubblica Ceca

Impresa specializzata nella produzione di utensili di precisione, incluse singole parti realizzate su saldatura per utensili e per macchine per usi speciali fino a 12 tonnellate, è interessata ad accordi commerciali sul mercato europeo. L'azienda offre inoltre lavori di sabbiatura, tempraggio, verniciatura parti meccaniche, saldatura ed assemblaggio di parti in alluminio ed acciaio inossidabile per sistemi di condizionamento aria ad uso veicoli ferroviari, assistenza per design di utensili da taglio e stampi per lavorazione lamiera, produzione telai meccanici eccetera

Anno di fondazione: 1996

Addetti: 320

Fatturato: 12 milioni euro

Lingue di cooperazione: inglese, tedesco

Info: Euro Info Centre,

Rif. N. 200402107.

NOTIZIE FLASH DALL'UNIONE EUROPEA

RURAL - ETINET

Rural-ETINET è un progetto ETI triennale, cofinanziato dalla Commissione europea, dedicato al supporto nel sesto programma quadro alle sotto-reti di PMI nelle zone rurali, allo scopo di creare e gestire un network, con rappresentanti delle imprese ed organizzazioni che lavorano nelle zone rurali.

Per ulteriori informazioni contattare:

Roberts Roze

Beta Technology Ltd.

Barclay Court, Doncaster Carr - DN4 5HZ Doncaster GB

rroze@betatechnology.co.uk

Tel: +44-1302-322633 - Fax: +44-1302-388800

<http://www.betatechnology.co.uk>

FINLANDIA: PER I LAVORATORI ANZIANI

Regione di Lahti (Finlandia)- art. 6

La regione di Lahti, Finlandia, ricerca partner per un progetto nell'ambito dell'invito a presentare proposte "Creare soluzioni innovative - progetti pilota sull'art. 6". Il termine finale è gennaio 2005.

Il progetto si intitola "Promuovere le capacità professionali di lavoratori anziani" ed intende creare una strategia regionale per migliorare le condizioni dei lavoratori anziani spingendoli a continuare a lavorare. "Innovative approaches to the management of change" è scaricabile all'indirizzo http://www.europa.eu.int/comm/employment_social/esf2000/article_6-en.htm

Per ulteriori informazioni contattare:

Raisa Valve, senior researcher, PhD, Authorized nutritionist

University of Helsinki - Palmenia Centre for Continuing Education

Saimaankatu 11, 15140 LAHTI, FINLAND

tel. +358 3 892 20205 - fax. +358 3 892 20298

e-mail raisa.valve@helsinki.fi

COMUNIDAD VALENCIANA, SPAGNA - REGION SAT

La "Fundacion Comunidad Valenciana - Region Europea", Spagna, insieme all'autorità regionale di Valencia, intende proporre alla Commissione europea (DG Istruzione e Cultura) di cofinanziare il progetto "Region SAT- Regional Satellite Training Experience" nell'ambito del secondo invito a presentare proposte del programma Leonardo da Vinci. Scopo del progetto è sviluppare un'esperienza formativa innovativa utilizzando un sistema di comunicazione satellitare.

Partner ideali sono autorità regionali, paesi, reti di regioni/paesi, organizzazioni locali o regionali. Il budget totale del progetto è di 550.000 euro, di cui 400.000 come contributo della Commissione.

Se interessati contattare:

Generalitat Valenciana

Juan Riesca, e-mail: viesca_jua@gva.es

Tel 0034 96 3863608

FORMAZIONE IMPRENDITORIALE PER I GIOVANI

La Commissione europea propone di introdurre l'imprenditorialità nel curriculum nazionale dalla scuola elementare all'università. L'idea è di promuovere una mentalità imprenditoriale durante tutto il corso di studi, come parte dell'obiettivo di Lisbona di rendere l'economia dell'Unione europea la più competitiva al mondo entro il 2010. La JADE (European Confederation of Junior Enterprise) sottolinea l'importanza di promuovere l'imprenditorialità fra i giovani, e per questo scopo ha organizzato una conferenza, che si svolgerà a Bruxelles dal 29 settembre al 3 ottobre, proprio sul tema dell'educazione all'imprenditorialità.

Un tavolo di filiera per la frutta della Granda

Avviare un progetto complessivo per la valorizzazione e la promozione della frutta cuneese, partendo dal legame con il territorio, dalla qualità e dalla riconoscibilità del prodotto, per cercare di consolidarne l'immagine e conquistare nuovi spazi di mercato: sono questi i presupposti del lavoro iniziato il 5 luglio scorso dal "Tavolo filiera frutta controllata Cuneo", istituito presso la Camera di commercio tra le organizzazioni agricole, le cooperative, le associazioni dei produttori ortofrutticoli, l'associazione esportatori e l'associazione commercianti.

La prima iniziativa portata avanti è la predisposizione dell'accordo interprofessionale filiera frutticola Cuneo, strumento unico nel suo genere a livello nazionale. Le azioni previste puntano alla garanzia della buona pratica agricola nella fase di produzione e della buona pratica commerciale

nel momento della valorizzazione del prodotto, oltre che alla massima trasparenza contrattuale mediante l'applicazione del Contratto collettivo di vendita integrato da un Comitato prezzi. Si intende, inoltre, realizzare un disciplinare di produzione per approdare ad un marchio, predisporre un programma promozionale articolato in azioni di marketing ed individuare un distretto frutticolo.

Tra le esigenze emerse sin dai primi momenti operativi, c'è la necessità di realizzare uno studio di fattibilità per l'istituzione, a livello provinciale, di un laboratorio di analisi volto alla garanzia ed alla salvaguardia della sicurezza nel settore frutticolo.

La creazione del "tavolo" è una delle iniziative più qualificate poste in essere per volontà dell'ente camerale a supporto delle produzioni frutticole cuneesi. A fronte di produzioni di eccellenza, quali-

ficcate e diversificate, manca, infatti, sul territorio, l'elemento unificante, capace di contraddistinguere un "made in Cuneo" che merita attenzione e presenta tutti i requisiti per affrontare con successo la concorrenza di altre aree italiane ed europee. I numeri e la qualità avallano questa convinzione. Non dimentichiamo che la Granda produce, ogni anno, 40.000 quintali di fragole, un mi-

lione ed oltre di mele, altrettanto tra pesche e nettarine, 580.000 quintali di actinidia, oltre a noccioline, susine, albicocche e ciliegie. Un patrimonio di grande valore, capace di incidere in misura determinante sull'economia provinciale, spesso destinato a perdersi in un mercato sempre più articolato, con troppi passaggi e troppi trasferimenti lungo una filiera che si sfilaccia per strada.

A Roma, per far festa al Barbaresco 2001

Da anni, in settembre, quando sulle colline si svolge il rito affascinante della vendemmia, le produzioni vinicole di classe della nostra provincia si affacciano nel panorama della capitale e sfoderano i loro requisiti eccelsi di fronte a giornalisti, titolari di enoteche, ristoratori ed appassionati. Quest'anno, il 22 settembre, è toccato al Barbaresco 2001. Il celebre nettare ottenuto dal vitigno Nebbiolo, giunto al massimo di finezza dopo i tre anni di invecchiamento, è stato protagonista dell'incontro svoltosi nel nome di "L'emozione continua... nella scoperta dei colori, dei profumi e del sapore di una grande annata" al Marriott Grand Hotel Flora di Roma.

E, ancora una volta, si è trattato di un incontro prestigioso, che ha visto, nel ruolo di padrone di casa, il presidente della Camera di commercio, Ferruccio Dardanella, convinto assertore della

straordinarietà di un'annata che si presenta splendidamente, tanto da poter essere registrata tra le migliori. Un esordio promettente per un inizio secolo che guarda al futuro con tanta speranza, nella consapevolezza che non sarà facile difendere spazi di mercato assediati dalla concorrenza e nella consapevolezza che la qualità sarà, sempre, premiata.

Presenti parecchi produttori, orgogliosi di presentare le loro bottiglie e di portare avanti una tradizione che ha reso famosa la terra della Langa, partendo da vigneti dalla storia antica.

I PICCOLI VINI DEL MEDITERRANEO

Grande interesse e partecipazione numerosa e qualificata per il seminario internazionale "Piccoli vini del Mediterraneo", svoltosi il 4 e 5 settembre presso la Casa Regina Montis Regalis al Santuario di Vicoforte.

L'iniziativa, organizzata all'interno del progetto "Euromed Heritage II: savoir-faire locali - filiere innovanti", ha visto confrontarsi esperti dei più importanti Paesi del Mediterraneo, partner della Filiera del vino, per la riscoperta e la valorizzazione delle produzioni delle piccole Doc, vini di produzione limitata, ma ricchi di tradizione e qualità.

